

BETTY GALLIZIOLI

Nata a Cagliari da genitori bergamaschi “emigrati”, aveva trascorso in Sardegna l’infanzia e la prima adolescenza, frequentando con profitto le scuole elementari e medie e mostrando, fin da piccola, un carattere molto socievole ed altruista.

A parte una breve parentesi sportiva, qualche allenamento e partita di pallacanestro, aveva evidenziato interessi di tipo artistico-letterario, dedicando molto tempo alla lettura e intraprendendo con passione lo studio del pianoforte, anche se solo a livello amatoriale.

Nel 1969 si era trasferita con la famiglia a Bergamo. Qui aveva continuato gli studi come allieva del Liceo classico Paolo Sarpi, si era poi laureata in Lettere Moderne presso l’Università degli Studi di Milano (Statale) con la tesi "Gli scritti di Giovanni Simone Mayr nella cultura musicale del primo Ottocento" (dalla tesi è stata tratta una pubblicazione).

Tra le altre esperienze giovanili: un corso di teatro e un lavoro come bibliotecaria-archivista presso la biblioteca di Crema.

Possedeva una solida cultura letteraria classica e moderna. Amava in particolare la musica e aveva coltivato un profondo interesse per i diversi generi musicali. Seguiva con attenzione le manifestazioni culturali che nel corso dell’anno venivano proposte in città e provincia, in particolare quelle musicali (abbonata al festival pianistico, a quello jazzistico, alla sala Greppi).

Accompagnava l’amore per la musica quello per il teatro (abbonata alla stagione di Prosa del Donizetti e ad Altri Percorsi), per il cinema (abbonata a Lab 80), per la letteratura e per l’arte in genere (mostre, viaggi culturali...).

Insegnante di lettere, aveva lavorato per alcuni anni in diversi Istituti di Scuola Media (fra i quali, fondamentale per la sua formazione, quello di Bagnatica), poi era passata alla Scuola Superiore dove aveva operato al “Turollo” di Zogno e negli ultimi dieci anni al “Natta”. Ad un rigoroso senso della professione univa la specifica competenza professionale -arricchita dai vasti interessi culturali- e la ricerca mai paga di soluzioni ai problemi educativi e didattici.

La sua voglia di “fare bene” le facevano chiedere con umiltà indicazioni, suggerimenti, proposte e consigli, profondamente grata verso coloro che le erano d’aiuto.

Particolarmente attenta ai problemi dell’integrazione, si era impegnata con dedizione nell’inserimento degli alunni extracomunitari delle classi in cui insegnava, ricercando strategie didattiche mirate e i materiali più idonei.

Da quest’anno aveva lasciato l’insegnamento per un problema alle corde vocali ed era da pochi mesi responsabile della Biblioteca del Liceo “Mascheroni”.

Aveva iniziato questa sua nuova attività con entusiasmo, con tante proposte per rendere questo luogo della scuola un riferimento culturale “vivo” per studenti ed insegnanti. Un luogo dove ognuno doveva trovarsi a suo agio. Un sottofondo

musicale (ogni giorno portava da casa qualche cd di musica classica della sua ricca collezione) doveva creare un'atmosfera piacevole, con il concorso anche di una ciotola di caramelle e cioccolatini (sempre portati da lei) che offriva ai visitatori della biblioteca.

Aveva una vasta ed affezionata rete di amicizie.

Con discrezione e sensibilità, in punta di piedi, Betty era entrata a far parte anche del nostro vivere. Sapeva esserti vicina sempre, con garbo e delicatezza, nel condividere, con la semplicità dei piccoli gesti, gioie e tristezze che accompagnano la vita. In lei vi erano una gentilezza rara, grande disponibilità e correttezza nei rapporti. Capace di un ascolto attento, di risposte leali, sapeva esprimere apprezzamenti puntuali e sinceri.

Il suo amore per il bello, il suo senso estetico, le facevano apprezzare ed amare le diverse espressioni dell'arte, compreso il ballo, e insieme godere delle escursioni in montagna.

Con coraggio ha sempre affrontato le difficoltà, seppur alcune molto dolorose, gestendo con intelligenza ed ironia l'ansia e la paura; pronta a festeggiare e a condividere con gli amici la gioia per la fine di un evento triste.

Molti sono gli aggettivi che ne tratteggiano la personalità: impegnata, ironica, scherzosa, pensierosa, curiosa, divertita e divertente, insolita, giocosa, attenta, diligente e accurata, dolce e sorridente, elegante e signorile sempre.

Così noi la ricordiamo.

Gli amici di Betty